



squadre più giovani della Lega Pro. Un allenatore al quale, però, non è stato prolungato il contratto. Strano, vero? Salò negli ultimi due anni è stato un paradiso calcistico e i risultati, per certi versi imprevedibili, sono arrivati grazie alla compattezza di tutto l'ambiente: società, squadra, tifosi. «Quando si fa un percorso come il nostro – dice Scienza – uno pensa che il rinnovo del contratto sia automatico, crede che si siano gettate le basi per migliorare ancora, anche se fare meglio ora sarà difficile. Invece, la società ha fatto altre scelte. Mi hanno detto che non ci sono né motivi comportamentali né tecnici. Accetto la decisione e vado avanti, anche se non posso negare di esserci rimasto male».

I giocatori della Feralpi Salò portano in trionfo Beppe Scienza. A destra le lacrime dell'allenatore FOTOLIVE

Il calcio si ribalta Scienza in trionfo la Feralpi lo molla

● La società non rinnova il contratto al tecnico, i giocatori gli fanno festa: «Ho pianto di gioia»

Roberto Pelucchi

Ci sono emozioni che soltanto il calcio riesce a regalare. E quando le vivi da protagonista, ti restano appiccicate addosso per tutta la vita. Bassano del Grappa, ore 16.20 di domenica. Quando Bracaletti ha segnato il gol (inutile) per la Feralpi Salò è stato come se lo stadio fosse finito in una bolla senza spazio e senza tempo. I giocatori bresciani sono corsi verso Beppe Scienza mostrando un sottomaglia con scritto «Grazie mister» e stringendolo in un abbraccio corale di sincero affetto. I tifosi del-

SONO STATI 2 ANNI D'ORO, SPERAVO DI RESTARE. CI SONO RIMASTO MALE

SALÒ È STATA LA TAPPA PIÙ BELLA DELLA CARRIERA RESTA NEL CUORE

GIUSEPPE SCIENZA
ALLENATORE FERALPI SALÒ

la Feralpi, intanto, avevano già srotolato uno striscione («Uno di noi, grazie mister») e anche il resto del pubblico neutrale si è alzato in piedi ad applaudire.

LACRIME «Non me l'aspettavo, è stato bello – ammette Scienza –. A fine partita i giocatori mi hanno portato in trionfo e mi sono commosso». A dire il vero, piangevano tutti: giocatori, componenti dello staff, medici e massaggiatori. La Feralpi Salò, però, domenica non ha festeggiato una promozione. Ha salutato semplicemente l'allenatore che in due anni ha ottenuto un nono e un sesto posto con una delle

GRUPPO D'ORO Un altro tecnico, colpito nell'orgoglio, affonderebbe la lingua nel veleno. Scienza no, fa il contrario: «La Feralpi Salò resterà per sempre nel mio cuore, è stata la tappa più bella della mia carriera di tecnico. Ho potuto lavorare con grandi dirigenti, che mi hanno sempre appoggiato. Vado via da amico, sperando che quanto di buono ho fatto sia stato notato anche fuori dai confini bresciani. Se oggi sono un uomo felice lo devo a questa società». Rompere il giocattolo è un azzardo, anche perché l'alchimia era speciale, da calcio d'altri tempi. «La Feralpi era considerata da tutti una squadra che giocava a calcio e questo mi rende orgoglioso. Resto affezionato ai miei "vecchiotti": Bracaletti, Branduani, Leonarduzzi, Pinardi, Ranellucci. Sono stati strepitosi, un esempio altissimo di professionalità, fondamentali nei rapporti con i giovani. Vado via, ma due partite mi restano negli occhi: la vittoria dell'anno scorso a Reggio Emilia, che ci ha permesso di andare ai playoff, e il derby con il Lumezzane vinto a dicembre che ha incendiato di passione la città. Non ne era mai stato vinto uno e neppure era stato segnato un gol, quest'anno ne abbiamo vinti tre su tre fra campionato e Coppa Italia». No, nulla sarà più come prima nel paradiso calcistico di Salò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO-BOLLETTE NON PAGATE

Doccia fredda per il Monza Al campo hanno tagliato il gas

● (m.del.) Doccia fredda in casa Monza: ieri state staccate le utenze del gas al centro Monzello. Una notizia che allarma i tifosi: pochi giorni fa era stato il Comune a convincere la società fornitrice dell'energia a tornare sui propri passi dopo aver interrotto l'erogazione della corrente. Ciò si aggiunge al fatto che lo staff tecnico non

percepisce i soldi da luglio, che gli stipendi da erogare entro il 16 aprile non sono ancora arrivati, che gli albergatori sono infuriati e minacciano di lasciare i giocatori senza stanze. La ricapitalizzazione non si è ancora concretizzata e si avvicina il 26 maggio, quando il Tribunale fallimentare scriverà il destino del club.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOP 11 DI STAGIONE: SCIENZA IL RE



CENTIMETRI